

COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2006

SINDACO

Prego l'appello, dottore.

SEGRETARIO COMUNALE

(Procede all'appello nominale).

SINDACO

Bene, prima di passare al primo punto all'Ordine del Giorno devo fare una comunicazione di un prelevamento dal fondo di riserva. Deliberazione Giunta Comunale n. 139 del 22.11.2006 Euro 250 per integrazione al seguente capitolo: Capitolo 550 avente come oggetto spese per formazione e qualificazione del personale dipendente.

Passiamo ora al primo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 1 O.d.G. – C.C. 19 DICEMBRE 2006

**LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE
DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 28.11.2006**

SINDACO

Prego dottor Fortunato.

SEGRETARIO COMUNALE

C'è:

- la mozione presentata dal Sindaco relativa alla emanazione del Decreto interministeriale per l'etichettatura degli oli d'oliva;
- l'interrogazione relativa all'intervento edilizio presso l'immobile denominato Cascina Ca' Nova;
- mozione presentata dalla Consigliera Drago relativa alla richiesta di verifica e contrasto del rischio di inquinamento nei terreni circostanti il paese;
- variazioni al bilancio;
- criteri comunali relativi al rilascio delle autorizzazioni;
- gestione in concessione degli impianti sportivi comunali bocciodromo;
- piano di lottizzazione in variante – adozione.

SINDACO

Ci sono interventi?

Chi è favorevole alzi la mano:

Astenuti:

Unanimità. Grazie.

PUNTO N. 2 O.d.G. – C.C. 19 DICEMBRE 2006

**RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI
BILANCIO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE
DEL NUOVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE IN LOCALITA'
GALOSE – IL LOTTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE
TRANSATTIVA CON L'IMPRESA NUOVA EDILSTRADA**

SINDACO

Relazionerà l'Assessore Cavalleri.

ASSESSORE CAVALLERI

Questa variazione riguarda la realizzazione del fondo del campo di calcio n. 2 presso i nuovi impianti sportivi situati in località Galose.

Con la determinazione n. 98 del 10.04.06 è stato disposto di procedere all'appalto dei lavori per la gara di evidenza pubblica per l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto denominato C.

Con propria determina n. 119 dell'8.05.2006 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dei nuovi impianti sportivi a favore della ditta Nuova Edilstrada dei f.lli Barcella s.r.l. di Villa al Serio verso il prezzo contrattuale di Euro 248,263 con processo verbale di consegna dei lavori 15.05.2006. Il direttore dei lavori, arch. Belotti Giuseppe, ha disposto la consegna dei lavori alla ditta aggiudicatrice nelle more di stipulazione del contratto stabilendo che gli anzidetti lavori avrebbero dovuto eseguirsi nel termine dei 90 giorni consecutivi decorrenti dal 15.05.2006 e perciò terminando in data 12.08.2006.

Con propria determina n. 174 in data 26.06.2006 è stato approvato il primo stato di avanzamento lavori, per il quale veniva autorizzato il pagamento di un acconto dei lavori eseguiti dalla ditta Nuova Edilstrada per l'importo di Euro 87.920,50.

Durante l'esecuzione dei lavori, per una maggiore funzionalità delle opere sono state eseguite opere complementari consistenti nell'esecuzione del sottofondo, della massicciata del nuovo campo sportivo, per un ammontare di Euro 84.265,60 nonché opere inerenti una strada di accesso per Euro 3.661,13. Tutto più IVA.

Per le maggiori opere eseguite dall'impresa in assenza di preventiva approvazione del progetto, per un importo di Euro 87.876,73 + IVA.

Con ordinanza dell'11.07.2006 il T.A.R. di Brescia ha accolto il ricorso della ditta ARTIFONI s.r.l., che era stata estromessa per effetto della garanzia fideiussoria. Che, a giudizio del Presidente non era in gara con il disposto di cui al punto 8 del bando di gara che distribuisce l'especialis che prevedeva, a pena di esclusione, ai sensi del combinato disposto art. 30 e di una serie di articoli che adesso non sto qui a leggere. Mentre il T.A.R., con la precettata ordinanza cautelare, ha ordinato che l'especialis deve essere interpretata per non incorrere nella violazione del principio di concorrenzialità e massima partecipazione alla gara.

Con verbale del direttore dei lavori, arch. Belotti, redatto il data 14.07.2006, sono stati sospesi i lavori in attesa della conclusione della

procedura di riammissione alla gara delle ditte precedentemente escluse, in ottemperanza alla suddetta ordinanza cautelare emessa dal T.A.R. di Brescia che ha accolto il ricorso della ditta Artifoni s.r.l.

Il Presidente della gara ha disposto una ottemperanza all'ordine del giudice di riammettere alla gara la ditta Artifoni s.r.l. e tutte le ditte escluse per lo stesso motivo.

In data 19.07.2006 è stato redatto un nuovo verbale di gara da cui emerge che, per effetto dell'apertura delle buste contenenti le offerte precedentemente escluse, la maggiore offerta è quella presentata dalla ditta SAMA s.r.l, con sede in Gorle (BG) e che a quest'ultima, che avrebbe dovuto essere aggiudicato l'appalto nel luogo della precedente aggiudicatrice impresa Nuova Edilstrada s.r.l. di Barcella s.r.l.

Considerato che si rende necessario assumere un atto del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), D.Lgs. 267/2000 è necessaria iniziativa per consentire la regolare liquidazione della spesa al fine di evitare l'azione di cui all'art. 2041 del Codice Civile, azione generale di arricchimento, a pagare a titolo di transazione l'importo dei lavori eseguiti e quantificati complessivamente in Euro 296.129,62 oltre IVA al 10%, cui occorre dedurre l'acconto per primo S.A.L. di Euro 87.920 oltre IVA 10% già pagato all'impresa nonché la decurtazione degli utili di impresa non riconoscibili per i lavori eseguiti in assenza di preventività, approvazione del progetto e quantificato complessivamente in Euro forfetari 21.000.-

Visti i documenti amministrativi-contabili predisposti dal direttore lavori arch. Belotti, accertato che l'importo da liquidare all'impresa Nuova Edilstrada rappresenta per l'appaltatore una remunerazione equa e congrua con quanto eseguito ed effettuate e esaminate le verifiche di atto tecnico e contabile

Propone

- di approvare l'allegata convenzione transattiva finalizzata a tacitare ogni pretesa da parte della ditta Nuova Edilstrada f.lli Barcella s.r.l.;
- di fare atto che l'importo di liquidare l'impresa di che trattasi risulta dalla transazione e può essere ritenuta congrua.

Posso dire due ... Volevo dire che, in questo caso, sono successi due imprevisti nello stesso appalto. Il primo è quello che riguarda l'escavazione. Che, quando è stato fatto il bando si è usato lo stesso capitolato che si era utilizzato per l'altro campo, il campo n. 1 che dista 50 metri praticamente da questo, solo che in fase di escavo ci siamo accorti che sotto il fondo non era idoneo per poter appoggiare la massicciata per il fondo drenante. Allora è stato necessario un altro intervento di abbassare ancora di circa 50-60 cm il fondo e riportare poi l'altro tipo, il mistone praticamente, per dare più drenaggio al fondo. E questo ha comportato questa spesa di circa 90.000€.

L'altro imprevisto è quello del T.A.R. che ha accolto il ricorso di una ditta che era stata esclusa, quindi si è dovuto fare la riapertura delle buste e si è spostato praticamente il parametro. Cioè, anziché poi essere la ditta Edilstrada ad appaltare è stata un'altra ditta, la SAMAR. Che, però, per quanto riguarda le casse del Comune non ha inciso per niente, anzi. Perché poi, alla fine, lo stesso lavoro è stato ultimato dalla ditta che aveva iniziato perché il restante lavoro l'ha fatto in subappalto. Basta.

SINDACO

In merito a questo punto all'Ordine del Giorno so che è arrivata la proposta di deliberazione da parte del Consigliere Chiara Drago; se vuole darne lettura. Ce l'ha?

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

È una richiesta di parere di conformità al Segretario.

Preso atto

della proposta di deliberazione di cui all'oggetto – che, tra le altre, richiama la deliberazione 55 della Giunta Comunale del 05 aprile 2006 – relativa alla riapprovazione del progetto definitivo-esecutivo del nuovo centro sportivo comunale, frazionato in più lotti diversamente da quanto previsto dalla normativa vigente in materia che vieta la suddivisione dell'opera al fine di sottrarre all'applicazione delle disposizioni vigenti;

considerato

che l'importo complessivo delle opere definite complementari ammonta a una percentuale pari al 35% della somma originariamente aggiudicata, in contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente, articoli 19 e 25 ex Legge 109/1994, che non consente varianti in corso d'opera di siffatta entità;

considerato inoltre

che la tipologia delle opere realizzate non sembra potersi ritenere ascrivibile a opera complementare, ma bensì sostanziale, in quanto appare impossibile e illogico che si possa pensare di realizzare un campo da calcio senza la necessaria massicciata di sottofondo

si chiede

formalmente un parere di conformità in ordine alla procedura finora seguita nella vicenda in argomento rispetto alle leggi, ai regolamenti e allo statuto vigenti”.

SINDACO

Grazie. Prego dottor Fortunato, se vuole dare risposta.

SEGRETARIO COMUNALE

Io, più che dare lettura del parere che ho distribuito a tutti, per cui ciascuno è invitato a leggere, preferirei commentare più che leggere, altrimenti diventa acritico e, quindi, di difficile comprensione.

Il punto in questione riguarda, a prescindere dalle modalità con cui sono stati affidati i lavori all'impresa complementari, all'impresa Edilstrada, riguarda l'eventuale azione legale che l'impresa potrebbe fare nei confronti del Comune qualora il Consiglio Comunale oggi, per un qualsiasi, decidesse di non riconoscere il debito fuori bilancio. L'impresa chiederebbe al Comune, con atto di citazione di fronte al Tribunale di Bergamo, che gli vengano pagati i lavori eseguiti e al 99,9 periodico, vi assicuro, perché l'esperienza degli altri Comuni mi porta a ragionare in questi termini, il Tribunale condannerebbe il Comune non solo a pagare i lavori ordinati (poi discutiamo sulla questione delle opere complementari)

ma anche le spese giudiziali e via discorrendo. Evidentemente, è un'operazione che esporrebbe quasi certamente i Consiglieri che votano (adesso, per l'amor di Dio, non vorrei essere frainteso) nel senso che votassero in senso contrario. Nel senso che se votassero a maggioranza il non riconoscimento del debito all'azione di fronte alla Procura regionale della Corte dei conti per il danno patrimoniale che ne deriverebbe all'ente dal mancato riconoscimento del debito all'impresa Edilstrada.

Fatta questa necessaria premessa, per cui dal punto di vista giuridico l'unica strada percorribile – l'ho anche scritto nel parere di risposta – è quella che vi viene sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, si può discutere sul fatto se siano opere complementari quelle.. se sia possibile più che altro, perché questo è il nodo centrale del quesito, se sia legittimo frazionare in più appalti l'appalto che complessivamente ascendeva a 1.800.000€ e che era stato definito: progetto A, progetto B, progetto Consiglio Comunale. Sul piano normativo non ho trovato nessunissima norma che dice il contrario. Vi dirò di più, ho trovato proprio dieci minuti fa il parere dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, la determinazione 18 luglio 2005, con la quale viene detto in maniera inequivocabile (poi la posso distribuire a tutti) che l'esecuzione di un'opera può essere frazionata solo se i lavori oggetto di ciascun appalto sono comunque immediatamente fruibili per gli scopi e le funzioni che l'opera deve assolvere. A me risulta che, in effetti, questa condizione si è verificata. Perché, l'appalto B è stato aggiudicato con gara – e questo è un aspetto importante – ad evidenza pubblica, come del resto l'appalto C, mentre l'appalto D mi sembra che la gara è andata deserta. L'unica gara, l'unità trattativa che è stata fatta è con la Limonta, ma lì c'era una convenzione .. (segue intervento fuori microfono) esatto. C'era una convenzione ad hoc, per cui si può..

Il problema sarebbe nato – lo dico subito – se la prima ditta avesse fatto la gara e avesse vinto e tutti i lotti successivi fossero stati aggiudicati a trattativa privata. In questo caso sarebbe stata fondata la preoccupazione. Dice: il Comune ha fatto furbescamente un'unica gara e tutto il resto li ha aggiudicati a trattativa privata. Invece, nel caso che ci occupa, le gare sono state vinte: una dalla Edilstrada, poi per le note vicende del T.A.R. è subentrata la SAMA; l'altra dalla COIVER .. (segue intervento fuori microfono) Fantoni. Per cui, dal punto di vista giuridico io non me la sentirei di esecrare il comportamento dell'ente che ha fatto, che ha distinto gli appalti, perché non c'è nessuna – ribadisco con assoluta tranquillità – norma che vieta di fare il contrario. Viceversa mi sarei preoccupato se appunto si fosse verificata la circostanza degli affidamenti a trattativa privata.

Ecco, questo è il senso e il commento. Perché, se vi do lettura del parere, di risposte, è una questione giuridica, pochi lo capirebbero. Preferirei appunto averlo commentato. Vi ringrazio.

SINDACO

Ci sono interventi? Prego Consigliere Drago.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Posso chiedere dei chiarimenti in merito invece agli altri due punti che mi sembrano sostanziali?

Ho letto nel Suo parere che nell'ultimo punto Lei non vuole entrare nel merito riguardante la complementarità delle opere. Però, mi sembra che anche Lei nella Sua risposte esprima la stessa nostra perplessità riguardo alla percentuale di queste varianti. Perché appunto la legge in questione prevede che possano esserci varianti in corso d'opera, ma non devono superare il 5% dell'importo del contratto. E in questo caso è il 35% perché 90.000€ su 250.000. Quindi, da questo punto di vista si può dire che effettivamente non viene rispettata la norma.

SEGRETARIO COMUNALE

Dunque, dunque, a proposito delle varianti. Ammesso che si possa parlare di varianti, con la cui disciplina si trova nell'articolo 134 che ho citato, se le varianti in corso d'opera sono contenute nel 5% dell'appalto sono automaticamente approvate con determina dirigenziale a cura del responsabile del procedimento. Se, invece, le varianti superano il 5%, come nella fattispecie, quindi il legislatore non fa .. era la legge regionale del '70 che è stata abrogata che parlava che non possono superare del 50%. Ma, le varianti in corso d'opera che superano il 5% devono essere approvate dall'organo competente. In questo caso, non essendoci addirittura il progetto di approvazione delle opere complementari, scatta in automatico la competenza del Consiglio Comunale. Perché? Perché deve decurtare.. tra l'altro c'è un vantaggio abbastanza rilevante perché all'impresa non solo non vengono pagati gli stati di avanzamento e i loro interessi, ma addirittura viene decurtato l'utile di impresa che è stato quantificato dire, perché l'hanno quantificato nel 10%? Perché non c'è una legge che lo dice, ma è una elaborazione della giurisprudenza che trovate citata nella proposta. Per correttezza vi dico che la procedura l'ho curata io perché non erano in grado gli uffici di curare questa parte giuridica. Cioè, tutto il materiale che vi è stato, è stato curato personalmente da me proprio per garantire la legittimità dell'operazione.

Quindi, l'impresa Edilstrada, io ho partecipato alla trattativa perché sono andato con il loro avvocato perché loro non volevano sottoscrivere l'accordo, perché non l'avrei portato, il Sindaco non avrebbe iscritto l'argomento all'Ordine del Giorno se Edilstrada non avesse firmato la convenzione. E il loro avvocato, l'avv. Fracchiolla, ha preso atto che l'impresa doveva riconoscere all'ente i 21.000€ e hanno firmato l'accordo. Tutto qui.

Sulle opere complementari io, è una questione tecnica, non entro. Posso anche essere d'accordo teoricamente con quel principio, però, all'impresa i lavori vanno pagati perché l'impresa ha lavorato ed è giusto che venga pagata, al di là dell'aspetto complementare o meno. Perché, altrimenti, diversamente gli scenari sono quelli che ho descritto.

SINDACO

Interventi? Consigliere Drago.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Aggiungo solo una cosa, poi faccio l'intervento.

Per quanto riguarda il fatto che non possano superare il 5%, io ho trovato, comunque, anche sempre all'interno della stessa legge che cita Lei, l'articolo 25, Lei cita il terzo comma, al quinto comma parla proprio di un quinto, non può superare un quinto dell'appalto complessivo. "Ove le variante di cui al comma 1, lettera d), eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, il soggetto aggiudicatore procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale". Quindi, mi sembra che sia abbastanza chiara la legge da questo punto di vista. Un quinto è il 20%, questo è il 35. Poi non so, se il Suo parere rimane questo noi prendiamo atto.

Per quanto riguarda, invece, il fatto di non pagare le opere, è chiaro che vanno pagate. Cioè, la ditta le ha fatte e quindi sarebbe assurdo venire qui a dire che non vanno pagate. Il problema è da chi vanno pagate. Perché, adesso noi qui dobbiamo riconoscere un esborso di denaro per errori di qualcuno. Errori di progettazione. Può essere colpa del tecnico mi dico io, potrebbe anche essere colpa di chi non l'ha seguito a livello politico e non l'ha seguito con le dovute cautele e con gli strumenti di cui poteva tranquillamente avere l'opportunità di utilizzare.

Un'altra cosa che volevamo mettere in rilievo era il fatto che, per una cosa grave come questa, cioè un debito fuori bilancio, non sia stata convocata nessuna minoranza in un pre Consiglio. Mi sembrava quanto meno corretto dal vostro punto di vista, ma anche nei nostri confronti, chiamarci e discuterne prima dal momento che non è un argomento che passa in ogni seduta del Consiglio Comunale; è un argomento di una certa rilevanza che andrebbe spiegato, andrebbe approfondito. E, sicuramente dal punto di vista politico sarebbe stato più utile che voi cercaste di coinvolgere anche le minoranze per farci capire che cosa veramente è successo in questi impianti sportivi, perché non c'è stata la chiarezza dall'inizio di spiegare, sia la suddivisione in questi cinque appalti del secondo lotto, il frazionamento, che anche tutto quello che sta avvenendo intorno insomma. Noi scopriamo, dopo avere approvato il 28 di novembre un riassetto di bilancio, che 15 giorni dopo c'è già un debito fuori bilancio. Mi sembra quantomeno un argomento che avrebbe meritato una maggiore attenzione, una maggiore delicatezza anche nell'essere trattato.

Per quanto riguarda poi il resto, il fatto che Lei dica che chi vota no a questo debito fuori bilancio si può esporre dal punto di vista ... (segue intervento fuori microfono) se non passasse ..

SEGRETARIO COMUNALE

Se non passasse la delibera, in questo senso.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Cioè vuole dire che adesso le colpe ricadrebbero su quelli che si trovano qui questa sera e che sono ignari di tutto quello che è successo prima e che non penso che abbiano avuto alcuna responsabilità nel determinare questo debito fuori bilancio. Che anzi, è stato determinato

probabilmente perché si aveva fretta e anziché sospendere i lavori con un ricorso al T.A.R. i lavori sono andati avanti. E, addirittura, oltre i lavori previsti dall'appalto regolare sono stati fatti dei lavori, opere complementari, che non erano previste dall'appalto. E si sapeva benissimo che si poteva andare incontro ad una cosa del genere, a una conseguenza di questo genere nel caso in cui la ditta che ha ricorso avesse vinto. Così è stato, ha vinto il ricorso, si sono riaperte le buste e adesso ci troviamo a dover approvare un debito fuori bilancio per le vostre negligenze. Di nessun altro eh, per la vostra in cautela. Perché in campagna elettorale si deve andare avanti comunque a fare i lavori. non lo so, mi sembra un po' fare lo scaricabarile dicendo che adesso sarà colpa nostra qui se voteremo di no a questa vostra proposta. Il debito fuori bilancio l'avete fatto voi, io non mi sento assolutamente di avallarlo, sia per le perplessità che ho espresso prima che anche proprio per le conseguenze politiche di questo gesto insomma. Me ne assumo le responsabilità.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Carrara Andrea.

CONSIGLIERE ANDREA CARRARA

Una cosa per chiarire anche un dato tecnico che presumo sia abbastanza semplice da capire. Generalmente, quando si fanno questi tipi di interventi, la prima cosa che uno deve fare è l'assaggio del terreno. È chiaro che qui ci siamo trovati di fronte ad una cosa che non è stata valutata correttamente quando si è preso in considerazione la cosa. Perché se – e io in questo settore ci navigo un po' – capitasse a me una cosa del genere, chiaro che la cifra resta sul nostro gobbo perché non si sono fatte le verifiche necessarie prima di intervenire e fare i lavori. è stata secondo me una leggerezza da parte di chi ha valutato la situazione. Perché, quando si interviene su un campo da calcio di questo genere, la prima cosa che si fa, si fanno degli assaggi di terreno per capire che tipo di sottofondo c'è. Se non stati fatti, ora non sto dicendo che la colpa chiaramente è vostra, per l'amor di Dio, però, sicuramente qualche responsabile in merito c'è. Grazie.

SINDACO

Prego, altri interventi? Assessore Cavalleri.

ASSESSORE CAVALLERI

Devo contraddire Carrara perché non è proprio così che funziona. Come ho detto prima, lì è stato fatto un altro campo di calcio a 50 metri di distanza e non è stato necessario l'intervento. Giustamente dico, il tecnico ha usato lo stesso capitolato, in quanto questi sono appalti a corpo. Cioè, io assegno il lavoro e me lo devi fare completamente. Se lui avesse inserito in questo i 60 cm di sbancamento, è una cosa impossibile. Perché, come faceva a capire che sotto ci sono 60 cm di terriccio? Anche perché non è che ha tolto 60 cm allo stesso livello. Lì, lo spazio, il livello era ondulare. In alcuni punti ha tolto 80 cm, in altri punti ne ha tolti 40. Praticamente ha

livellato la parte sotto dove mancava il mistone. Anche se lui andava là a fare delle carotature, poteva prendere un punto dove c'erano 40 cm o prendere quello da 80. Trovava quello da 80, metteva in capitolato 80 cm di sbancamento. Se tu consideri che lì ha sbancato sì e no 50-60 cm, significa che ogni centimetro di sbancamento costava 2.000 Euro. Quindi, fare un errore del genere, voleva dire riconoscere alla ditta una cifra.. non so, di 80 cm erano 160.000€ di sbancamento, quando poi in realtà, se poi non c'erano, o ne faceva la metà, la ditta era suo diritto tenersi i soldi. Quindi, lui ha preferito la soluzione peggiorativa, nel senso non ti do i soldi, poi, quando facciamo lo sbancamento, quello che toglie te lo pago. E dirò un'altra cosa, che purtroppo, questi appalti fatti così, a corpo, sono soggetti a questi problemi. Mentre nel privato nessuno ti fa lo sbancamento a corpo, ti fa il prezzo unitario, ti dice ti porto via la terra che ti scavo e mi riconosci, non so, 5-6€/metro cubo. Se però quando scavo ti trovo il mistone, non solo non mi paghi, ma sono io che ti pago quello che tiro fuori. Quindi è impossibile fare un preventivo. Perché? Come si fa a sapere che cosa si trova sotto? E questo sistema lo ha adottato l'arch. Belotti. Che, per carità, ha i suoi difetti, però in questo campo lui ha mantenuto la cifra inferiore. E poi, questo aumento non è soldi in più, perché se li metteva prima erano sempre da pagare; li ha messi dopo e basta. Non ci sono stati problemi nel senso abbiamo dovuto riconoscere qualcos'altro alla ditta, non abbiamo dovuto riconoscere nulla. La stessa cifra che non ha messo all'inizio, l'ha messa alla fine. E, inoltre, ha messo la cifra giusta, esatta, per quello che hanno tirato via, altrimenti all'inizio era impossibile calcolarlo. Perché, come ho detto, se per 1 cm sballavi di 2.000€ era quasi impossibile riuscire a centrare la cifra. Lì doveva proprio andare a spanne per riuscire a capire che cosa serviva.

Poi, anche per il resto, il ricorso al T.A.R. non ha inciso nulla su quanto riguarda lo sbancamento. In quanto, come ho detto prima, la ditta Edilstrada ha iniziato i lavori, ha fatto una parte del lavoro in appalto, cioè come ditta appaltatrice, quando è subentrata la SAMA, la SAMA non si è fatta vedere in quel cantiere, in quanto ha subappaltato alla stessa ditta ancora i lavori. Cioè, praticamente i lavori sono proseguiti ancora regolarmente con la stessa. Sì, c'è stato questo disagio col T.A.R.. che, però, per quanto riguarda l'Amministrazione.. a parte il fatto che gli amministratori non penso che abbiano delle colpe perché le gare, i bandi, non li fanno gli amministratori, li fanno i tecnici. quindi, non ci sentiamo assolutamente colpevoli di questo. Sì, se c'è una colpa è il fatto che poi, all'inizio, il bando è stato fatto che in 90 giorni dovevano essere ultimati i lavori. E, quindi, la ditta Edilstrada, quando ha avuto l'assegnazione ha iniziato immediatamente i lavori. anche perché con 90 giorni effettivi non è che aveva troppo tempo da perdere. È stata l'unica mancanza, forse, da parte degli uffici comunque e non dell'Amministrazione. Grazie.

SINDACO

Altri interventi? C'era Carrara Robert prima; scusa Carrara, c'era Robert. (Segue intervento fuori microfono). Prego. Carrara Andrea.

CONSIGLIERE ANDREA CARRARA

Non si voleva chiaramente incolpare nessuno. So che sicuramente, visto e considerato che in altre situazioni le cose a me risultano diverse, è chiaro che se uno non assaggia la terra, poi chiaramente può anche chiedere i soldi che vuole per sbancare o per fare. Indubbiamente, per l'amor di Dio, nessuno va .. Se chiaramente, invece, uno prima di intervenire verifica la situazione, è chiaro che può essere più preciso in quanto sa dove va a mettere le mani. Solo questo volevo dire, niente altro. Grazie.

SINDACO

Grazie. Consigliere Carrara Robert.

CONSIGLIERE ROBERT CARRARA

Io ho la sensazione che di fronte a lavori pubblici, soprattutto di fronte ad impianti sportivi, ci sia molta approssimazione e superficialità. Perché, non è la prima volta che nell'arco di .. a me è successo l'anno scorso, quindi questa è già la seconda volta, di venire a discutere in Consiglio Comunale materie dove c'è un alto grado di inettitudine forse da parte dell'Amministrazione Comunale in generale. La volta scorsa era sulle piscine, allora c'era un eccesso di generalizzazione, non era stata considerata la fideiussione, tanto è vero che poi in un Consiglio Comunale l'abbiamo inserita. Stavolta c'è un eccesso di scrupolo, si eliminano delle ditte che fanno proposta perché si ritiene non abbiano i requisiti per partecipare, poi le stesse ditte, o alcune di esse, fanno ricorso e questo ricorso viene accolto. Quindi, sì c'è stato questo lavoro, qui bisogna capire se la ditta aveva i requisiti o meno, però, non è solo questo problema. Il problema è di carattere generale nella gestione generale dal punto di vista tecnico e dal punto di vista politico. Quindi, già questo è un aspetto molto grave. Una approssimazione.

Recentemente, abbiamo discusso in Consiglio Comunale un assestamento di bilancio, era stato chiesto di dare lumi 9in merito a questo assestamento, in merito alle voce realizzazione parcheggio centro sportivo località Galose, realizzazione nuovi impianti sportivi, non è stato fatto cenno a questo debito fuori bilancio. Io sono sicuro che 20 giorni fa si sapeva la questione. E sarebbe stato un fatto di correttezza per i Consiglieri anticipare questa informazione, invece si è stati molto vaghi, si è cercato di dare risposte molto generiche senza entrare nel merito del problema. E qui si sarebbe dovuto, sarebbe stato molto serio da parte dell'Amministrazione, essere sinceri nei confronti degli amministratori, anche se di opposizione, comunque che hanno un mandato popolare per presentare, anche se magari pochi colognesi, però, il mandato popolare è sacrosanto. Quindi serve sincerità nelle aule istituzionali.

Un altro aspetto invece riguarda poi tutta questa vicenda. Ecco, io vorrei chiedere, mi risulta dalla documentazione che la ditta abbia – poi spero di essere smentito – iniziato i lavori senza un contratto. Non so. Dopodiché questa ditta ha fatto questo lavoro extra senza l'autorizzazione, non era stato autorizzato, poi è successo questo ricorso al T.A.R. e ha

cambiato le carte in tavola, con una nuova gara e quindi l'aggiudicazione dei lavori ad una nuova ditta. Fortunatamente la ditta che è subentrata mi sembra una ditta di buon senso, che non ha fatto molte rivendicazioni, utili o non utili, questo è un dato positivo. Però, oltre questi soldi, si dovranno aggiungere poi dei soldi che verranno inseriti per il termine dei lavori. Quindi la ditta SAMAR, o chi per essa, terminerà i lavori e quindi ci saranno altri soldi da aggiungere rispetto al preventivo iniziale.

Non so se quanto approvato con l'assestamento di bilancio di allora, di 260.000€, in futuro dovremo approvare altri debito fuori bilancio. Ecco, chiedo se la parte residuale che rimane servirà per altri debiti fuori bilancio. Spero di no. Però, visto che l'altra volta non si era detto e poi è successo, adesso mi viene lo scrupolo di chiedere.

Un'altra vicenda fa riferimento al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori mi sembra che sia stato sostituito se non sbaglio. Era un direttore dei lavori molto stimato, molto elogiato. Che, di fronte ad alcuni contrasti in Consiglio Comunale, è sempre stato considerato ineccepibile nell'agire e nello svolgere il suo lavoro. Io non lo conosco, però mi risulta che sia lo stesso che ha fatto la scuola materna. Probabilmente, nelle prossime settimane avremo problemi anche con la scuola materna, io spero di no, però mi giunge voce che ci sono problemi anche per la scuola materna. Ecco, tutta questa situazione, la mia sensazione, io spero che i campi di calcio vengano finiti nel più breve tempo possibile perché è da quando sono arrivato in Consiglio Comunale che si sta parlando di questi benedetti campi da calcio e non si arriva alla conclusione. E questo mi amareggia un po' perché fuori Cologno magari mi prendono anche in giro e mi dicono che noi a Cologno non siamo capaci di fare campi da calcio e questo mi dispiace. Sinceramente io vorrei che a Cologno le cose fossero sistemate, realizzate, nel più breve tempo possibile.

Quindi, la considerazione di carattere politico che faccio e che ripeto, detta all'inizio del mio intervento, è di una estrema superficialità, estrema mancanza di attitudine nel gestire le vicende che riguardano i lavori pubblici, che riguardano in questa fattispecie gli impianti sportivi.

SINDACO

Altri interventi? Vuoi rispondere tu qualcosa? Assessore Cavalleri.

ASSESSORE CAVALLERI

Il direttore dei lavori si è dimesso, non è che lo abbiamo cacciato. Diciamo che l'unica cosa che gli abbiamo sollecitato era quello di essere più presente. Comunque, posso garantire che è presente, almeno due o tre giorni alla settimana è presente sul cantiere. Però, essendo un lavoro, e parliamo che lui le dimissioni le ha date solo per quanto riguarda l'appalto con la Fantoni, che sono le tribune .. (segue intervento fuori microfono) ha dato le dimissioni anche da da quando? L'ho saputo solo .. (segue intervento fuori microfono) comunque, va beh, non cambia perché l'abbiamo sollecitato ad essere presente tutti i momenti sul ... questi giorni perché .. quando ha dato le dimissioni? Non lo so. (Segue intervento fuori microfono) mi risultava solo alle tribune. Lui, non avendo più il tempo per seguire questi lavori, ha preferito rinunciare. Ha detto, visto che avete degli architetti

anche voi, potete benissimo farlo fare a qualcuno che si trova sul posto. In quanto poi quel lavoro essendo stato abbandonato dall'altra ditta, che poi è fallita, che è fallita durante i lavori, ci sono parecchi problemi. Nel senso che i lavori vanno ultimati, vanno ripresi da come erano presi e basta.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Consigliere Boschi? (segue intervento fuori microfono) Boschi Stefania.

CONSIGLIERE STEFANIA BOSCHI

Volevo solo sottolineare alcune cose. Innanzi tutto ringrazio il Consigliere Andrea Carrara per averlo riconosciuto, a differenza della collega, il ruolo dell'Assessore è un ruolo di controllo politico. Anche perché, se fa qualcosa di diverso viene accusato perché ci mette il becco, quindi gradirei che chiarireste la vostra linea politica in questo senso. Cioè, qual è il ruolo dell'amministratore.

Sicuramente siamo tutti amareggiati perché i lavori proseguono con un ritardo, ma è importante distinguere una cosa. quello che è l'aspetto burocratico e quello che è l'aspetto politico. Sicuramente il movimento politico e la linea politica del nostro movimento non avrebbe perso tempo in questi cavilli burocratici. Che, tra l'altro, so richiesti magari anche di altri e si allungano sempre di più. Ma, dato che comunque siamo in un sistema democratico italiano dove dobbiamo rispettare le leggi, dove ci dobbiamo purtroppo attenere anche a tutte quelle che sono le pratiche burocratiche dell'Amministrazione dove, per quelle che sono le operazioni degli uffici tecnici, deve comunque intervenire il Consiglio Comunale e l'Amministrazione a riparare. Se fossimo un'impresa privata sicuramente avremmo già operato in altro modo. Ma, dato che è un'Amministrazione pubblica, sapete benissimo vista l'esperienza di molti di voi quali sono gli iter e quali sono le responsabilità che poi vanno a ricadere sugli amministratori. E, quindi, non credo che sia il caso di tirare sfrecciatine a chi, sapete anche voi, probabilmente ha le mani legate. Basta.

SINDACO

Altri interventi? Consigliere Bonacina.

CONSIGLIERE BONACINA

Rimarco la domanda fatta dal mio collega di gruppo Carrara Robert. Lui ha chiesto esplicitamente di capire se i 168.000€ più gli 80.000€ messi sul piatto per finire di finanziare le opere pubbliche del centro sportivo sono per opere che dovranno essere ancora realizzate o ci dobbiamo aspettare altre sorprese. Perché, sinceramente, essendo già in ballo da tre anni quest'opera, ci eravamo sorpresi nel dire ancora altri soldi. Per che cosa? Avevamo chiesto spiegazioni e mi sembra che la cosa era stata molto vaga all'epoca. Non si è dato informazioni al Consiglio. Adesso pretendo una risposta. Perché, trovarci qua un'altra volta e capire che quei soldi servivano ancora per coprire dei buchi.. cioè, ditelo prima, per l'amor del

cielo, anche perché abbiamo il diritto di essere informati, facciamo parte del Consiglio di Amministrazione - chiamiamolo così - in senso privato. Quindi desidereremmo saperlo proprio per una questione anche di rispetto delle regole democratiche. Regole che non sono semplici cavilli; le regole servono proprio per evitare di trovarci in certe situazioni. Io vorrei capire chi ha dato l'ordine di fare opere aggiuntive perché nella relazione si usa l'impersonale: sono stati disposti lavori per una maggiore funzionalità, senza specificare se il direttore dei lavori, se il responsabile dell'Ufficio Tecnico ecc. Non è per dare una colpa. Posso capire anche la fretta, il politico desidera, per la propria popolazione, che le cose siano finite in fretta. L'abbiamo espresso tutti, per l'amor del cielo nessuno vuole non dare i soldi alla ditta perché giustamente ha lavorato e si trova anche decurtata del 10% per quanto riguarda quelli fuori previsione dell'appalto, più 21.000€ per mancanza di contratto. Comunque, si è deciso, qualcuno ha deciso di fare un'opera in più in mancanza di contratto, con un ricorso in corso presso il T.A.R. della ditta che poi ha fatto saltare l'appalto, ha mescolato le carte. Cioè, io ribadisco quello che ha già detto il mio collega, c'è troppa superficialità. Per cui adesso sia qua come Consiglio a dover mettere una toppa. Io voglio una risposta sui 168.000€ stanziati a novembre + gli 80.000 a cosa servono.

SINDACO

Consigliere Carrara Andrea.

CONSIGLIERE ANDREA CARRARA

Volevo semplicemente rispondere alla Consiglieria Boschi dicendo che mi spiace di essere stato frainteso. Quello che volevo dire è che so perfettamente che tecnicamente magari lei non può gestire un certo tipo di situazioni, ma che lei, e chiaramente voi, siate vigili su questo attraverso chiaramente persone che siano competenti e capaci. Questo è un vostro dovere. Perciò, non è che la mia linea politica si distacchi da quella di Chiara. Sto semplicemente dicendo che, se una persona ha delle competenze, chiaro che non può averne altre, per l'amor di Dio, però, si dia da fare perché gente capace abbia a prenderle in considerazione. Di conseguenza, a vigilare su ciò che viene fatto, perché altrimenti .. cioè, ho capito, i soldi presumo, lo sappiamo tutti sono dei cittadini e se vengono spesi male è chiaro che dà fastidio. Grazie.

SINDACO

Consigliere Drago.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Volevo aggiungere anch'io una cosa in risposta a quello che ha detto la Consiglieria Boschi. Dal mio punto di vista le colpe politiche ci sono,

come sono state evidenziate anche dagli altri Consiglieri di minoranza. E sono proprio le colpe politiche di non avere voluto sospendere i lavori di fronte a un ricorso al T.A.R. e, addirittura, averne dati altri senza alcun appalto, cosa che ci ha portato adesso ad avere un debito fuori bilancio. Per cui la responsabilità politica è vostra, non è del tecnico, perché siete voi che avete voluto fare queste opere complementari. Cioè, l'Amministrazione deve vigilare su quello che fa il tecnico. Non penso che si sia svegliato la mattina e abbiamo detto spendiamo 90.000€ per rifare.. per fare un sottofondo di una massicciata, che doveva essere già previsto tra l'altro, non so come possa essere ritenuto complementare.

Oltre a questo, l'ultima cosa che volevo dire, citi il fatto che ci siano delle leggi da rispettare per cui la burocrazia rallenta i lavori e quant'altro. Dal mio punto di vista io ribadisco che secondo me questo debito fuori bilancio, cioè il fatto che le opere complementari superino il 5% e poi un quinto come richiamato dalla legge citata anche prima, secondo me questo porta a non rispettare la legge. Quindi, dire che è la legge che vi rallenta, proprio quando non la rispettate, mi sembra dal mio punto di vista un'ipocrisia.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Faccio una risposta io. Per rispondere in via definitiva. È chiaro, questi impianti sportivi sono partiti male, per non dire malissimo e stanno proseguendo ancora male; lo dico a malincuore, ma lo dico perché è la realtà. Considerate che l'appalto iniziale per la realizzazione degli impianti sportivi, un campo di calcio, le tribune, doveva essere finito a luglio del 2005. Per le conseguenze che ormai tutti conosciamo, ci siamo trascinati le problematiche con la prima ditta di alcuni mesi, di un anno con la prima ditta. Riusciti a risolvere il contratto con la prima ditta, siamo andati in gara per completare i lavori che la prima ditta aveva lasciato, e sto parlando delle tribune. Il campo di calcio era un appalto che era al di fuori del discorso delle tribune, del primo appalto. Quindi è anche per quel motivo che abbiamo due appalti diversi. Fatto questo, c'è stato un errore da parte del tecnico comunale, non c'è da nascondere niente, nello scartare una ditta perché secondo lui non aveva presentato la fideiussione nei termini giusti, nei modi giusti. La ditta fa ricorso al T.A.R., il T.A.R. accetta la sospensiva e il tecnico comunale, per cautelarsi, ha preferito riaprire le buste. Cosa che personalmente non avrei fatto, personalmente avrei aspettato l'esito del T.A.R. Perché qui non c'è un esito del T.A.R., la ditta non ha vinto il ricorso al T.A.R. È già successo in passato con un'altra ditta che fece ricorso al T.A.R., la ditta che ha messo i parchimetri in piazza, il T.A.R. ha dato ragione alla ditta nonostante il nostro avvocato disse che avremmo perso il ricorso invece abbiamo vinto. Quindi, per quello dico avrei preferito aspettare il ricorso; avrei sospeso i lavori e avrei preferito aspettare il ricorso. Può darsi che dava ragione alla ditta, può darsi che non la dava.

A prescindere da questo, per ricollegarmi al discorso del debito fuori bilancio di questa sera, è anche pacifico, per dare ragione al Consigliere Carrara Andrea, che c'è un errore progettuale, non bisogna nascondere. È chiaro che il tecnico, basandosi sul primo campo di calcio che ha fatto, che si trova a 20 metri di distanza, neanche a 50 metri, 20 metri di distanza,

dove c'è una morfologia del terreno completamente diversa da questo, lui ha immaginato che il terreno fosse uguale. Purtroppo, in 20 metri di distanza c'è una morfologia del terreno completamente diversa. E questo è un errore; va riconosciuto che è un errore progettuale, andava fatto l'assaggio, il carotaggio, per verificare se lì c'era ghiaia o se c'era terreno di coltura. Purtroppo non è stato fatto e, quindi, si è verificato che durante l'asportazione del primo strato di terra di coltura, sotto c'era ancora terra di coltura. E, purtroppo, per fare un campo di calcio serve una massicciata per far drenare l'acqua in modo abbastanza veloce. Quindi è impensabile sospendere i lavori in questo caso; non stiamo parlando di un lavoro che può essere fatto a posteriori, questo è un lavoro che deve essere fatto a priori. Perché, se io non mi trovo la massicciata sotto non posso fare i lavori sopra. E, quindi, è pacifico che la ditta che sta lavorando debba continuare quei lavori, non possiamo fare un altro appalto e, quindi, affidare a un'altra ditta la massicciata e poi continuare questa ditta. I lavori sono stati fatti dalla ditta che ha vinto l'appalto considerandola un'opera complementare. Non ci sono altre alternative, è un'opera complementare – parliamoci chiaro. Non è una perizia suppletiva che supera il 5%, questa è un'opera complementare che va aggiunta ai lavori. Ma perché? Per esigenza organizzativa. Quindi è impossibile pensare che questi lavori possano essere fatti a posteriori, vanno fatti prima e non possiamo chiamare una ditta che non è la stessa che ha l'appalto dei lavori a fare questi lavori, parliamoci chiaro.

Quindi, gli 87.000€ sono opere che vanno pagate. Ma, come disse giustamente l'Assessore Cavalleri, andavano pagate anche se le prevedevano in appalto prima, nel progetto insomma. E, quindi, si è arrivati a questa conclusione. C'è comunque l'altro errore, ci assumiamo le responsabilità, che i lavori sono iniziati prima che venisse fatto un contratto. Questo ce ne rendiamo conto. Tanto è vero che ho personalmente richiamato il responsabile di area perché i lavori sono iniziati prima che venisse fatto il contratto. Non succede niente, non è questo il problema perché tantissimi lavori, ma in tutti i Comuni, vengono fatti prima ancora che il contratto venga firmato; non è questo il problema. Sta di fatto che questi lavori sono stati fatti e quindi è giusto che vengano pagati. Sta di fatto che i soldi destinati per questo appalto c'erano e ci sono, non è che dobbiamo recuperare altri soldi oggi; c'erano, erano già previsti, sono lì. C'è un debito fuori bilancio perché? Appunto per il motivo che non c'è il contratto con la ditta, altrimenti non ci sarebbe nemmeno il debito fuori bilancio. C'era questa opera complementare che andava pagata. Quindi va riconosciuta questa spesa, è chiaro, non possiamo dire che non c'è. I lavori sono lì, sono periziati e quindi vanno riconosciuti. È chiaro che ci assumiamo le nostre responsabilità perché un errore è stato fatto in fase di progettazione. Noi, ovviamente, non abbiamo vigilato a sufficienza probabilmente, anche se era difficile credo per chiunque da parte nostra sapere se era stata prevista una massicciata a sufficienza o no. Ci sono dei tecnici pagati, chiaro che questi tecnici devono fare il loro lavoro. Venti giorni fa probabilmente non si sapeva ancora se il debito era un debito fuori bilancio o no, per quello non vi è stato detto. Io personalmente non avrei voluto nemmeno portare questa delibera perché secondo me chi ha sbagliato doveva rispondere di questo errore. Purtroppo, siamo qui ancora oggi ad assumerci le responsabilità per errori commessi da persone che sono pagate per verificare queste cose. Concedetemi questo sfogo perché sono stanco,

l'ho detto anche a tutti i responsabili del Comune, di arrivare in Consiglio Comunale a sentirmi accusare di errori che loro fanno. Sono pagati, sono lautamente pagati, è ora di finirla che facciano questi errori.

Ripeto, noi ci assumiamo la responsabilità, però qualcuno è giusto che adesso si assuma le proprie responsabilità. E da ora in poi non tollererò più nessun tipo di errore; ho già avvisato i responsabili che non tollererò più nessun tipo di errore. Questo sia ben chiaro. Quindi, il motivo che oggi siamo qui a portare questo debito è quello che vi ho illustrato. Poi, ognuno è libero di fare le proprie considerazioni. Personalmente sono convinto anch'io, il campo di calcio purtroppo è partito male e sta finendo male, sta proseguendo ancora male e finirà male. Sono talmente deluso da questo lavoro, che sono tre anni che sta venendo avanti e purtroppo non finisce più. Prima per la ditta, poi per un'altra ditta, poi per errori progettuali che sinceramente mi hanno stancato. Sinceramente lo dico. È uno sfogo personale, però concedetemi questo sfogo perché alla fine siamo qui a essere accusati, giustamente o ingiustamente, però di colpe che sinceramente non mi voglio assumere. L'unica colpa che mi voglio assumere, probabilmente è quella di avere scelto, non personalmente ma come Amministrazione, il tecnico che ha fatto parecchi errori. Ci tengo a dirlo, qualcuno magari voleva nascondere, io non voglio nascondere niente. Ci tengo a dirlo e personalmente ho chiesto al tecnico di rinunciare ad andare avanti con la direzione lavori. È arrivata la lettera di rinuncia ai lavori, però gliel'ho chiesta io personalmente, ve lo dico chiaramente e senza problema. Perché sono stanco, lo dico a malincuore ma sono stanco di vedere che questi campi vanno avanti errore su errore.

Per ritornare al discorso di Bonacina, quei 200.000€ che abbiamo variato il mese scorso non servono per questi lavori, ma servivano – come avevamo illustrato – per le barriere di protezione che vanno messe alla tribuna e ai campi di calcio per dividere le tifoserie e quant'altro. Quelli sono lì e sarà un appalto che verrà fatto prossimamente, con un nuovo direttore lavori. Sarà un appalto che verrà fatto per aggiudicare questi, mi auguro, ultimi lavori. Mi auguro, che ormai sono talmente deluso che non sono più sicuro di quello che verrà avanti. Grazie.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano:

Astenuti: 01 (uno)

Contrari: 04 (quattro).

Vi chiedo ancora un'altra votazione per l'immediata esecutività di questa delibera.

Chi è favorevole alzi la mano:

Astenuti: 01 (uno)

Contrari: 04 (quattro)

PUNTO N. 3 O.d.G. – C.C. 19 DICEMBRE 2006

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE
DENOMINATO “PL4 BREVI, CARNE E NOZZA” IN VARIANTE AL
VIGENTE P.R.G., EX ART. 2 COMMA 2, LETTERA C) ED H)
DELLA L.R. 23/97 – APPROVAZIONE**

SINDACO

Prego Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

Dico subito che, su proposta del responsabile dell'ufficio Tecnico, geom. Pinotti, viene rinviato questo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale ad un prossimo Consiglio Comunale per ulteriori informazioni in merito.

SINDACO

Bisogna votare il rinvio di questo punto.
Chi è favorevole: (segue intervento fuori microfono) sì, al rinvio, certo, è chiaro. Unanimità.

Passiamo ora al punto n. 4.

PUNTO N. 4 O.d.G. – C.C. DEL 19 DICEMBRE 2006

PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE DENOMINATO “PLD 13 DRAGO-POLIANI” IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G., EX ART. 2 COMMA 2, LETT. F) ED H) DELLA L.R. 23/97 – APPROVAZIONE

SINDACO

Relazionerà sempre l'Assessore Sesani.

ASSESSORE SESANI

È stato adottato il Piano di Lottizzazione, nel Consiglio Comunale dell'11 settembre 2006, che si trova in via IV Novembre. In quel Consiglio Comunale è uscita da parte dei Consiglieri di fare una rotonda tra il PLD13 e il PLD14 per migliorare la viabilità di quella strada. Non sono arrivate nessuna osservazione in merito a questo PLD13; l'unica cosa, che nel realizzare la rotonda, la rotatoria, tale rotatoria va ad interessare marginalmente anche il PLD14. Per cui i lottizzanti del PLD14 dovranno adeguare il loro Piano di Lottizzazione a questa nuova rotonda.

Passo la parola, non più al Sindaco perché il Sindaco è uscito un attimino. Adesso vediamo il disegno con la rotonda.

La rotonda è stata fatta, si è tracciato un attimino il PLD13 in modo da fare la rotonda in mezzo alle due vie, tra il PLD13 e il PLD14 in modo che la rotonda serva, non sia una rotonda a forma di ellisse, ma fosse una rotonda come un cerchio. E, quindi, molto più comoda per la viabilità. Per effetto di questa traslazione, la rotonda va a interessare circa 2 metri del marciapiede relativo al PLD14, per cui adesso chi realizza il PLD14 dovrà tenere conto di questa nuova della viabilità. Rotonda con 6 metri di diametro ... (segue intervento fuori microfono) diametro 4+1+1, 5 e 6 il diametro. (Segue intervento fuori microfono) no, dell'aiuola centrale. Aiuola centrale di 6 metri, 7 metri di raggio della rotonda viene interessato .. ecco, qua nel disegno si vede anche la superficie interessata, 2 metri di quei 67 metri quadrati di marciapiede che il PLD14 dovrà realizzare a scomputo della sua proprietà dove poteva costruire. Quindi, c'è da tenere in considerazione che ci sarà una modifica, prima di andare in approvazione, della definitiva del PLD14.

SINDACO

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Devi intervenire? Prego Consigliere Drago Chiara.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Volevo chiedere una cosa. di questa rotatoria si era discusso anche nel Consiglio in cui era stato adottato il PL14, solo che non era stata messa agli atti nella delibera. Come mai? E poi adesso lo troviamo inserito qua alla fine di questa?

SINDACO

No, per quanto riguarda il PL14 non si era previsto di inserire la rotonda. Avevamo chiesto la rotonda nel PL13, dopodiché il progettista ha presentato tre progetti nei quali uno dei tre progetti prevedeva anche la rotonda che rientrasse nel PL14. Che è questo che vediamo. Il quale l'Amministrazione ha preferito scegliere rispetto ad altri progetti. Ma nel PL14 non è stato previsto nessuna rotonda.

CONSIGLIERE CHIARA DRAGO

Ma io mi ricordo che l'avevamo chiesta; l'aveva chiesta il mio capogruppo e l'Assessore Sesani era andato di là e aveva preso la rotatoria e l'aveva applicata sul disegno del P.L., dopodiché però non è risultata agli atti nella delibera in questione.

SINDACO

Non lo so, bisognerebbe vedere la registrazione del verbale. Non lo so questo. (Segue intervento fuori microfono) sì, mi ricordo che era stato chiesto, era stato messo il disegno, però non mi ricordo se era stato richiesto di metterlo. Probabilmente avevamo detto che in fase di approvazione definitiva veniva ... ma la delibera non lo so guardi, probabilmente

SEGRETARIO COMUNALE

..... no, no. Io del verbale, non vorrei .. Non è stata votata. Si è fatto un cenno, ma non è stata votata. Io ho letto integralmente ... no, perché non vorrei passare per colui che .. (segue intervento fuori microfono) certo, certo. Abbiamo anche il cartaceo, ma noi trasmettiamo tutto con l'e-mail, sia il verbale .. Non è stata votata.

SINDACO

Non cambia niente perché, comunque, la rotonda entra nei due P.L. Quando approveremo il PL14 è chiaro che il PL14 dovrà adeguarsi a questo disegno. Credo comunque che siamo già d'accordo penso. (Segue intervento fuori microfono).

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano: unanimità

(Segue intervento fuori microfono) unanimità, ha alzato la mano .. (segue intervento fuori microfono) scusa.

SEGRETARIO COMUNALE

Due astenuti.

SINDACO

Due Astenuti.

Bene, grazie. Prima di lasciarvi, se volete fermarvi un attimo che tagliamo due fette di panettone per fare gli auguri di Natale.